

FARMACIATERNI S.R.L.
Sede Legale: Vico Politeama 3 – Terni (TR)
Cod.Fisc.- Partita IVA 00693320558
REA CCIAA di TERNI N° 36959
Capitale Sociale € 323.658,71 Int. Vers.

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
AL BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2021**

Signori Soci,

Il collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la *“Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39”* e nella sezione B) la *“Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.”*.

* * * *

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della società Farmacia Terni s.r.l. costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa

in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte. Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di

revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale. In particolare si ribadisce che l'Amministratore ha redatto una "Relazione sul Governo Societario contenente il Programma di Valutazione del Rischio di Crisi Aziendale" ex art. 6 co. 2 e 4, D.Lgs. 175/2016. Da tale relazione emerge con chiarezza la presenza di una procedura di monitoraggio e verifica del rischio di crisi aziendale adottando gli strumenti di analisi elaborati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili, approvati il 20/10/2019 ai sensi dell'art. 13 comma 2 del Codice della crisi di imprese e dell'insolvenza. Il Collegio ha preso atto delle conclusioni dell'organo

amministrativo le quali indicano “che il rischio di crisi aziendale relativo alla società sia da escludere”;

Il Collegio evidenzia che non risultano adottati comportamenti da parte dell'Amministratore Unico difforni da quanto indicato nel piano industriale approvato dal Consiglio Comunale con la summenzionata delibera.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

L'Amministratore della Farmacia Terni S.r.l. è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione della Farmacia Terni S.r.l. al 31/12/2021, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione SA Italia n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Farmacia Terni S.r.l. al 31/12/2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Farmacia Terni S.r.l. al 31/12/2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D.Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

* * * * *

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, co. 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio

sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio sindacale.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 la nostra attività è stata ispirata alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

1. In particolare:

- si è vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- l'Organo ha partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni dell'Amministratore Unico svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e abbiamo costantemente avuto dall'organo amministrativo le notizie essenziali sull'attività svolta, per cui possiamo ragionevolmente assicurare che l'attività sociale si è svolta in coerenza con la legge e lo statuto sociale e le singole operazioni non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- dai verbali delle verifiche periodiche si è potuto constatare il corretto e tempestivo adempimento di tutti i versamenti effettuati, sia di natura fiscale che previdenziale e la tempestiva presentazione delle

dichiarazioni relative; l'Organo ha vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo il Collegio rappresenta la necessità di continuare il processo di adeguamento dell'assetto organizzativo-amministrativo al fine di poter svolgere in modo efficace e tempestivo tutte le attività della funzione, come il controllo di gestione, il tempestivo recupero dei crediti e delle altre attività connesse.

2. Nel corso dell'esercizio non sono pervenute al presente ed al precedente Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile, né sono pervenuti esposti.
3. Per l'attestazione che il bilancio d'esercizio al 31/12/2021 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Società ai sensi dell'Art. 14 - 1° comma - lettera c) del D.Lgs 39/2010, rimandiamo alla prima parte della nostra relazione.
4. L'Organo ha preso atto che la società sta provvedendo ad implementare il modello di organizzazione e gestione ex D.Lgs 231/2001, il Codice Etico ed il Piano di Prevenzione della corruzione e della trasparenza ex Legge 190/2012.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.

1. Nella redazione del bilancio sono stati applicati i criteri di valutazione

previsti dall'art. 2426 c.c. ed è stato rispettato il principio della continuità dei criteri da un esercizio all'altro.

2. Lo stato patrimoniale ed il Conto Economico, che corrispondono alle risultanze della contabilità sociale, evidenziano un risultato d'esercizio positivo di Euro 301.074,00 al netto delle relative imposte arrotondati all'unità di euro;
3. L'Organo Amministrativo, nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione, indica e illustra in maniera adeguata con schemi e prospetti, le varie voci dello Stato Patrimoniale attivo e passivo e del Patrimonio Netto, evidenziando i saldi iniziali e finali nonché gli incrementi e decrementi di ogni singolo valore. Inoltre il Collegio rileva che:
 - a) sono state rispettate le strutture previste dagli articoli 2424 e 2425 del Codice civile;
 - b) sono state rispettate le disposizioni relative a singole voci dello stato patrimoniale previste dall'art.2424-bis del Codice civile;
 - c) i ricavi, i proventi, i costi e gli oneri sono stati iscritti nel conto economico rispettando il disposto dell'art. 2425-bis del Codice Civile;
 - d) le voci di bilancio sono state comparate con i risultati dell'esercizio precedente;
 - e) sono stati seguiti i principi previsti dall'art. 2423 bis del C.C.: in particolare sono stati correttamente applicati i principi della prudenza e della competenza economica, nonché i corretti principi contabili richiamati nella nota integrativa;
 - f) dai controlli effettuati, è stato rilevato che non sono state operate compensazioni di partite.
4. Per quanto attiene alla nostra specifica competenza relativamente alla formazione del bilancio ed ai criteri di valutazione del patrimonio

sociale seguiti dall'Amministratore, Vi esponiamo quanto segue:

- a) Le Immobilizzazioni Immateriali risultano iscritte al costo storico senza alcuna svalutazione eccetto quelle relative alla deduzione delle quote di ammortamento operate. A tal proposito si evidenzia che la società ha rispettato il principio O.I.C. 24 che ha recepito le novità normative introdotte dal D.Lgs 139/2015. Al 31/12/2021 il totale delle immobilizzazioni immateriali presenta un valore residuo da ammortizzare di € 6.218,00. Il Collegio dà atto dell'accordo raggiunto con il Comune di Terni in merito alla valorizzazione degli investimenti effettuati dall'azienda negli anni pregressi per miglione del Palazzo Falchi utilizzato come sede della società e di proprietà del Comune di Terni;
- b) le immobilizzazioni materiali sono state iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori, al netto dei contributi ricevuti per un valore di euro 574.282,00 diminuito delle quote di ammortamento operate per tutti i periodi di utilizzazione dei singoli beni, come disposto dall'art. 2426 del C.C. ed in base ai piani che tengono conto della prevedibile durata e dell'utilizzo futuro dei beni.
- c) le Immobilizzazioni Finanziarie sono pari ad euro 303.338,00 corrispondente a crediti immobilizzati con durata superiore a 5 anni;
- d) le rimanenze di Materie Prime, Sussidiarie, di Consumo e le Merci sono iscritte al costo medio ponderato di acquisto, pari ad euro 1.271.717,00;
- e) i Crediti sono rilevati in bilancio in base al presumibile valore di realizzo e non con il criterio del costo ammortizzato (tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo come previsto dal novellato O.I.C. 15), in quanto sono tutti

inferiori ai dodici mesi, come ampiamente specificato nella Nota Integrativa;

- f) i Debiti sono iscritti al loro valore nominale, come ampiamente specificato ed analiticamente esposti per gruppi di appartenenza, nella Nota Integrativa, distinti in Debiti entro esercizio successivo e Debiti oltre esercizio successivo; si evidenzia che la società, come per i crediti, non ha applicato il criterio di valutazione dei debiti secondo il metodo del costo ammortizzato;
 - g) il Fondo T.F.R. del personale dipendente, pari ad euro 274.124,00 indica l'importo delle Indennità maturate in conformità a quanto previsto dall'Art. 2120 del C.C. e dal Contratto Collettivo di Lavoro applicato e tiene conto degli anticipi erogati ai dipendenti;
 - h) i Fondi per Rischi ed Oneri, per euro 85.312,00 accolgono, nel rispetto del principio di competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite e debiti di natura determinata e di esistenza certa e probabile;
 - i) i ratei ed i risconti, pari ad euro 29.507,00, sono calcolati ed iscritti nel rispetto del criterio della competenza economica;
 - j) sotto la voce Patrimonio Netto, in un apposito prospetto della Nota Integrativa, sono indicate le singole voci che lo compongono, con le relative variazioni, nonché l'esposizione delle origini e delle destinazioni, con evidenziato il risultato di esercizio conseguito, il tutto come previsto dalle norme vigenti in materia.
5. segue in Nota Integrativa, un elenco delle variazioni delle principali voci dell'Attivo e del Passivo, nonché il prospetto del Rendiconto Finanziario.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Per quanto precede, il Collegio Sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2021, né ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di destinazione dell'Utile di esercizio nelle modalità indicate dall'Amministratore, condividendo quanto riportato nella Relazione sulla Gestione dell'Amministratore Unico e nella Relazione Sul Governo Societario redatta ai sensi dell'art. 6 comma 2 e 4 D.Lgs 175/2016. Il Collegio condivide, nel rispetto delle prescrizioni civilistiche, di destinare l'utile di esercizio come segue:

- euro 150.000,00 quale dividendo da attribuire al socio unico;
- euro 15.054,00 come accantonamento a riserva legale;
- euro 136.019,67 come accantonamento a riserva libera.

Terni, 08/06/2022

Il collegio sindacale

Dr. Leandro Campana	(Presidente)
Dr. Caterina Brescia	(Componente)
Dr. Edoardo Giuli	(Componente)